FORGING GROUP MONALE S.r.l.
SEDE AMMINISTRATIVA E OPERATIVA:
Str. Castellero 18/20 – 14013 Monale d'Asti – AT – Italy
SEDE LEGALE:
Via Legnano 26 – 10128 Torino – TO
Tel.: +39 0141 / 669819 – Fax: +39 0141 / 669800
PIVA/CF: 10108770016

INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), dell'art. 13 del D.Lgs. 24/2023 ("Decreto Whistleblowing") e del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy")

Forging Group Monale S.r.l. (di seguito anche "F.G.M." o "l'Azienda") ha attivato un canale interno di segnalazione che consente di segnalare, in modo riservato o anonimo, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, di cui si è venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, come previsto dal D.Lgs. 24/2023. Con questo documento F.G.M. spiega, in modo semplice e trasparente, come vengono trattati i dati personali contenuti nelle segnalazioni e quali tutele sono garantite alle persone coinvolte. Le modalità operative per effettuare una segnalazione sono descritte nella Procedura Whistleblowing aziendale.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento, cioè il soggetto che decide perché e come vengono trattati i dati (art. 4, n. 7, GDPR), è:

- **Forging Group Monale S.r.l.** – P.IVA/C.F. 10108770016
- Sede legale: Via Legnano 26, 10128 Torino (TO)
- Sede amministrativa e operativa: Str. Castellero 18/20, 14013 Monale d'Asti (AT)
- Tel.: +39 0141 669819 – PEC: forging-group@legalmail.it – e-mail per le questioni privacy: alessandra.madonna@forging-group.com

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

F.G.M. non ha designato un Responsabile della protezione dei dati (DPO), non ricorrendo nel proprio caso i presupposti di obbligatorietà previsti dall'art. 37 GDPR. Per qualsiasi questione relativa ai dati personali è possibile rivolgersi direttamente al Titolare ai recapiti indicati al punto 1.

3. A CHI SI RIVOLGE QUESTA INFORMATIVA

La presente informativa riguarda tutte le persone i cui dati possono essere trattati nell'ambito di una segnalazione (di seguito gli "**Interessati**"), e in particolare:

- la **persona segnalante** ("**Segnalante**"): dipendenti, collaboratori, lavoratori autonomi, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, azionisti, componenti degli organi societari, nonché lavoratori e collaboratori di clienti e fornitori di F.G.M. (art. 3 D.Lgs. 24/2023), anche durante il periodo di prova, prima dell'inizio o dopo la fine del rapporto;
- la **persona coinvolta** ("**Segnalato**"), cioè la persona a cui è attribuita la violazione o che è comunque implicata nella segnalazione;
- il **facilitatore**, cioè la persona che assiste il Segnalante nel processo di segnalazione, e le **altre persone menzionate** nella segnalazione (es. testimoni, colleghi, familiari).

I dati del Segnalato e delle altre persone menzionate sono acquisiti tramite il Segnalante (art. 14 GDPR). Per non compromettere l'accertamento dei fatti e la riservatezza del Segnalante, l'informativa al Segnalato può essere fornita in un momento successivo o essere limitata, nei casi previsti dall'art. 14, par. 5, lett. b), GDPR e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

4. CANALI DI SEGNALAZIONE E MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite i seguenti canali interni (art. 4 D.Lgs. 24/2023):

- **piattaforma informatica** dedicata, fornita da Whistleblower Software ApS e raggiungibile all'indirizzo whistleblowersoftware.com/secure/Forging-group (link anche dalla pagina "Whistleblowing" del sito aziendale). È il canale consigliato: le comunicazioni sono cifrate e la piattaforma consente di effettuare segnalazioni anche in forma anonima e di dialogare con il gestore senza rivelare la propria identità;
- **forma scritta cartacea**, consegnata secondo le modalità indicate nella Procedura Whistleblowing (es. in busta chiusa recante la dicitura "riservata al gestore della segnalazione");
- **forma orale**, su richiesta del Segnalante, mediante un incontro diretto con il gestore delle segnalazioni. Con il consenso del Segnalante, l'incontro è documentato mediante registrazione o verbale, che il Segnalante può verificare, rettificare e confermare con la propria firma (art. 14, commi 2 e 4, D.Lgs. 24/2023).

Ulteriori dati possono essere raccolti durante la gestione della segnalazione e le attività istruttorie necessarie a verificarne la fondatezza. Inoltre, i sistemi di sicurezza della rete aziendale (firewall) possono registrare i log di connessione alla piattaforma quando questa viene raggiunta da dispositivi o reti aziendali. Per la massima riservatezza, si consiglia di accedere alla piattaforma da un dispositivo personale e da una rete non aziendale.

Restano ferme la possibilità di presentare una segnalazione esterna all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e le altre forme di segnalazione previste dagli artt. 6 e 15 del D.Lgs. 24/2023, alle condizioni stabilite dalla legge. In tali casi l'ANAC agisce come titolare autonomo del trattamento.

5. QUALI DATI TRATTIAMO

Nel rispetto del principio di minimizzazione (art. 5, par. 1, lett. c, GDPR), possono essere trattati:

- in caso di segnalazione **non anonima**, i dati identificativi e di contatto del Segnalante (es. nome, cognome, indirizzo e-mail, telefono) e il suo ruolo o rapporto con l'Azienda;
- i dati del Segnalato e delle altre persone menzionate, nella misura in cui sono contenuti nella segnalazione;
- i fatti segnalati e ogni altra informazione o documento allegato alla segnalazione o emerso durante l'istruttoria;
- eventuali categorie particolari di dati (art. 9 GDPR, es. dati sulla salute) e dati relativi a reati (art. 10 GDPR), solo se contenuti nella segnalazione e strettamente necessari alla sua gestione;
- i dati tecnici dei log di connessione indicati al punto 4.

I dati manifestamente non utili al trattamento di una specifica segnalazione non vengono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente (art. 13, comma 2, D.Lgs. 24/2023). Le segnalazioni anonime sono gestite come le altre, se sufficientemente circostanziate; se il Segnalante anonimo viene successivamente identificato e subisce ritorsioni, beneficia delle tutele previste dalla legge.

6. PERCHÉ TRATTIAMO I DATI, BASE GIURIDICA E DURATA DELLA CONSERVAZIONE

Il GDPR consente di trattare dati personali solo se esiste una valida "base giuridica" (artt. 6, 9 e 10 GDPR). La tabella seguente indica, per ogni finalità, la base giuridica applicata e il periodo di conservazione.

Finalità del trattamento	Base giuridica	Conservazione
A. Ricezione e gestione delle segnalazioni Ricevere le segnalazioni, dialogare con il Segnalante, svolgere l'istruttoria per verificare la fondatezza dei fatti, dare riscontro al Segnalante e adottare le misure conseguenti, anche ai fini dell'efficace attuazione del Modello 231.	Obbligo di legge (art. 6.1.c) – D.Lgs. 24/2023 e D.Lgs. 231/2001 Diritto del lavoro (art. 9.2.b) Dati relativi a reati: art. 10 GDPR e art. 2-octies Codice Privacy	Per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e comunque **non oltre 5 anni** dalla comunicazione dell'esito finale (art. 14, comma 1, D.Lgs. 24/2023).
B. Procedimenti disciplinari e tutela dei diritti Avvio di eventuali procedimenti disciplinari conseguenti alla segnalazione; accertamento, esercizio o difesa di un diritto del Titolare in sede giudiziaria.	Obbligo di legge (art. 6.1.c) Legittimo interesse (art. 6.1.f) Difesa in giudizio (art. 9.2.f)	5 anni come sopra o, se successivo, fino alla conclusione definitiva del procedimento disciplinare o giudiziario.
C. Rivelazione dell'identità del Segnalante Rivelare l'identità del Segnalante a persone diverse dal gestore, quando ciò sia indispensabile (es. per la difesa del Segnalato nel procedimento disciplinare).	**Consenso espresso** del Segnalante (art. 6.1.a; art. 12, commi 2 e 5, D.Lgs. 24/2023)	Come per la finalità A.
D. Richieste delle Autorità Riscontro a richieste dell'Autorità giudiziaria, dell'ANAC o di altre Autorità competenti.	Obbligo di legge (art. 6.1.c)	Per il tempo necessario a dare seguito alla richiesta.
E. Sicurezza informatica Gestione della sicurezza della rete aziendale, compresi i log di connessione alla piattaforma, esclusivamente per la risoluzione di incidenti informatici.	Legittimo interesse (art. 6.1.f) a garantire la sicurezza delle reti (considerando 49 GDPR)	Per il tempo indicato nella Policy di Data Retention aziendale.

Le segnalazioni orali registrate e i relativi verbali seguono gli stessi termini di conservazione. Al termine dei periodi indicati i dati sono cancellati o resi anonimi.

7. RISERVATEZZA DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

L'identità del Segnalante e ogni altra informazione da cui possa ricavarsi, anche indirettamente, non possono essere rivelate senza il suo consenso espresso a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate al trattamento (art. 12, comma 2, D.Lgs. 24/2023). In particolare:

- nel procedimento disciplinare, se la contestazione si basa su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, l'identità del Segnalante non può essere rivelata. Se la contestazione si fonda, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è indispensabile per la difesa del Segnalato, la segnalazione può essere utilizzata solo con il consenso espresso del Segnalante (art. 12, comma 5);

- in questi casi il Segnalante riceve una comunicazione scritta con le ragioni per cui è necessario rivelare la sua identità (art. 12, comma 6);
- la stessa riservatezza è garantita all'identità del Segnalato, del facilitatore e delle persone menzionate, fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito della segnalazione (art. 12, comma 7);
- il Segnalante è tutelato contro qualsiasi forma di ritorsione conseguente alla segnalazione (art. 17 D.Lgs. 24/2023).

8. OBBLIGATORIETÀ DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati identificativi del Segnalante è facoltativo: è possibile effettuare una segnalazione anche in forma anonima. Una segnalazione deve tuttavia contenere elementi sufficientemente circostanziati da consentire di verificare i fatti: in mancanza, la segnalazione potrebbe non poter avere seguito.

9. MODALITÀ DI TRATTAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

I dati sono trattati prevalentemente con strumenti informatici, tramite la piattaforma dedicata, secondo quanto previsto dalla Procedura Whistleblowing, solo da persone specificamente autorizzate e istruite (art. 29 GDPR e art. 2-quaterdecies Codice Privacy). Ai sensi dell'art. 32 GDPR e dell'art. 13, comma 6, D.Lgs. 24/2023, F.G.M. adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la riservatezza dei Segnalanti, delle altre persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni, tra cui:

- cifratura delle comunicazioni e dei dati conservati sulla piattaforma;
- accesso alle segnalazioni riservato al solo gestore delle segnalazioni, tramite credenziali personali;
- possibilità di segnalazione anonima e di comunicazione con il gestore senza rivelare l'identità;
- custodia della documentazione cartacea in archivi ad accesso riservato al gestore;
- consultazione dei log di connessione solo da parte dei tecnici autorizzati ed esclusivamente per la risoluzione di incidenti informatici, previa informazione al Titolare.

F.G.M. non adotta processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).

10. A CHI POSSONO ESSERE COMUNICATI I DATI

I dati non sono diffusi. Possono venirne a conoscenza, solo per le finalità indicate e nei limiti di quanto necessario:

- il gestore delle segnalazioni individuato nella Procedura Whistleblowing (art. 4 D.Lgs. 24/2023), che agisce come persona autorizzata al trattamento o, se esterno all'Azienda, come responsabile del trattamento (art. 28 GDPR);
- Whistleblower Software ApS, fornitore della piattaforma, nominato responsabile del trattamento (art. 28 GDPR);
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, per le segnalazioni che riguardano il Modello 231;
- le funzioni aziendali competenti ad adottare i provvedimenti conseguenti (es. procedimenti disciplinari), senza rivelare l'identità del Segnalante salvo suo consenso espresso;
- consulenti legali, Autorità giudiziaria, ANAC e altre Autorità competenti, nei casi previsti dalla legge.

11. TRASFERIMENTO DEI DATI FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

F.G.M. non trasferisce i dati delle segnalazioni in Paesi al di fuori dell'Unione Europea: la piattaforma conserva i dati su server situati nell'UE. Qualora un trasferimento dovesse rendersi necessario, avverrà solo verso Paesi con decisione di adeguatezza (art. 45 GDPR) o sulla base di garanzie adeguate, come le Clausole Contrattuali Standard (art. 46 GDPR), e la presente informativa sarà aggiornata.

12. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati possono esercitare i seguenti diritti (artt. 15-22 GDPR), con le limitazioni indicate sotto la tabella:

Diritto	Riferimento	In pratica
Accesso	Art. 15 GDPR	Sapere se trattiamo dati che lo riguardano e, in tal caso, ottenerne copia e conoscere finalità, categorie di dati, destinatari e periodo di conservazione.
Rettifica	Art. 16 GDPR	Ottenere la correzione dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti.
Cancellazione ("oblio")	Art. 17 GDPR	Ottenere la cancellazione dei dati, salvo che la conservazione sia necessaria per obblighi di legge o per la difesa in giudizio.
Limitazione	Art. 18 GDPR	Ottenere che i dati siano solo conservati, senza ulteriori utilizzi, ad esempio mentre si verifica la loro esattezza.
Opposizione	Art. 21 GDPR	Opporsi, per motivi legati alla propria situazione particolare, ai trattamenti basati sul legittimo interesse (finalità B ed E), salvo motivi legittimi prevalenti del Titolare o esigenze di difesa in giudizio.
Revoca del consenso	Art. 7.3 GDPR	Il Segnalante può revocare il consenso alla rivelazione della propria identità (finalità C), senza pregiudicare la liceità dei trattamenti già effettuati.
Decisioni automatizzate	Art. 22 GDPR	Non essere sottoposto a decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati. F.G.M. non effettua tali trattamenti.
Reclamo	Art. 77 GDPR	Proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 Roma – www.garanteprivacy.it) o all'autorità di controllo dello Stato UE in cui risiede o lavora.

Limitazioni dei diritti. Ai sensi dell'art. 13, comma 3, D.Lgs. 24/2023 e dell'art. 2-undecies, comma 1, lett. f), del Codice Privacy, i diritti sopra indicati non possono essere esercitati, oppure possono essere ritardati o limitati, se dal loro esercizio può derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante. Ciò riguarda in particolare il Segnalato, che non può ottenere, ad esempio tramite il diritto di accesso, informazioni che consentano di identificare il Segnalante. La limitazione è comunicata all'Interessato con una motivazione, salvo che ciò comprometta la finalità della limitazione, ed è disposta per il tempo e nei limiti in cui costituisce una misura necessaria e proporzionata. In questi casi l'Interessato può chiedere al Garante di effettuare le verifiche necessarie (art. 2-undecies, comma 3, e art. 160 Codice Privacy).

13. COME ESERCITARE I DIRITTI

La richiesta può essere inviata:

- via e-mail a: **alessandra.madonna@forging-group.com**;

- via PEC a: **forging-group@legalmail.it**;
- oppure con raccomandata A/R a: Forging Group Monale S.r.l., Str. Castellero 18/20, 14013 Monale d'Asti (AT).

Il Segnalante che ha effettuato una segnalazione tramite la piattaforma può anche formulare la richiesta attraverso lo spazio di dialogo riservato della piattaforma stessa, senza rivelare la propria identità a soggetti diversi dal gestore. Il Titolare risponderà **entro un mese** dal ricevimento della richiesta, prorogabile di **due ulteriori mesi** in caso di richieste complesse o numerose (art. 12, par. 3, GDPR). L'esercizio dei diritti è **gratuito**, salvo il caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (art. 12, par. 5, GDPR).

14. AGGIORNAMENTI DELL'INFORMATIVA

La presente informativa (Ed. 2) sostituisce la precedente edizione del 12/12/2023 e potrà essere aggiornata in caso di modifiche normative od organizzative. La versione in vigore è pubblicata nella pagina "Whistleblowing" del sito aziendale ed è disponibile presso le sedi di F.G.M.

Monale d'Asti, 08/10/2026

Il Titolare del trattamento
Forging Group Monale S.r.l.